

Donnerstag, den 26. Februar 1852.

CONCERT
zum Besten
der hiesigen Armen

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Erster Theil.

Symphonie von W. A. Mozart (Es dur).

Scene und Arie aus Orpheus von Gluck, gesungen von
Frau Concertmeister Dreysschock.

Ahime! dove trascorsi? ove mi spinse un delirio d'amor? Sposa! Euridice!
Consorte! Ah! più non vive, la chiamo invan. Misero me! La perdo, et di nuovo
e per sempre! Oh legge! Oh morte! Oh ricordo crudel! Non ho soccorso, non
m'avanza consiglio. Io veggono solo (oh fiera vista!) il luttuoso aspetto dell' orrido
mio stato. Saziati, sorte rea, son disperato! —

Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?
Euridice, oh Dio! rispondi,
Io son pure il tuo fedel.

Ah! non m'avanza
Più soccorso, più speranza,
Più del mondo, più del ciel.

Che faro senza Euridice etc.

Concert für die Violine von L. van Beethoven, vorgetragen
von Herrn Concertmeister F. David.

drüs II 9 57, 24

HT/206/2003